

# "Girls Code It Better" progetto alla Alighieri



CASALE MONFERRATO

Presentato lo scorso sabato, nell'auditorium della scuola media Dante Alighieri, il progetto "Girls Code It Better", dedicato al mondo digitale.

L'iniziativa, che si avvale del sostegno e della collaborazione di partner come l'Università **Bocconi**, è stata introdotta dalla responsabile della formazione **Costanza Torrini** che ha chiarito, fin da subito, che non si tratta di un corso di coding. Le novità in effetti sono svariate e riguardano, innanzitutto, il fatto che si tratta di un Club riservato alle sole ragazze. Come ha spiegato la Torrini, la peculiarità è legata alla necessità di coinvolgere maggiormente le ragazze nel mondo della tecnologia e dell'innovazione, troppo spesso riservato solo agli uomini.

Dati nazionali evidenziano, infatti, che la percentuale più alta di iscrizioni negli studi di carattere umanistico coinvolge proprio le donne e ciò perché spesso, queste, sono "indotte" a far scelte sbagliate.

Complici anche strategie di marketing e una buona dose di retaggio culturale, la strada della tecnologia e della sperimentazione è resa sempre poco pensabile alla maggior parte delle donne; eppure proprio queste, in un passato neanche tanto lontano, erano ritenute mag-

giormente compatibili con quest'ambito, in quanto fornite di capacità logiche, precisione, attenzione ai particolari.

Insomma, nel panorama odierno, siamo abituati a certe canalizzazioni, che tendono ad assimilare, nel panorama lavorativo, le donne "alla figura della modella ed alle grechine" e gli uomini a quella del professionista: una realtà che contribuisce a rendere difficile immaginarsi in un contesto diverso. È dall'esigenza di cambiare approccio che nasce quindi, sei anni fa, un Club che coinvolge ormai 2720 ragazze; un percorso in cui si sperimenta Arduino e automazione, progettazione e stampa 3d, programmazione APP e gaming, web design e web development, realtà virtuale e aumentata e che sviluppa le competenze fondamentali per una cittadinanza attiva, quali: pensiero critico, problem solving, imparare ad imparare, comunicare, collaborare. L'iniziativa che coinvolge in Piemonte quattro scuole e che, a Casale, è circoscritta unicamente alla scuola media Dante, è stata accolta con grande entusiasmo dal nutrito pubblico presente. «In un futuro che è sempre più Steam, è necessario - spiega la Torrini - che sempre più aziende manifestino la volontà di investire in quest'ambito e che vi sia una cooperazione tra queste ultime, territorio e scuola che dia il giusto risalto ad iniziative di tal genere».

P  
C  
d  
d  
►  
(c  
di  
(B  
Ru  
pr  
da  
na  
de  
I "  
10  
ec  
tis  
m  
pa  
de  
"P  
ti  
se  
d  
2  
la  
d  
c  
F  
a  
r  
e